C O M U N E DI U R B I N O

DISCIPLINARE OPERATIVO PER LA CONCESSIONE IN USO E L'AFFIDAMENTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI URBINO

Approvato con Delibera di Giunta comunale n. 216 del 12/11/2024

Indice:

Titolo I Disposizioni Generali
Articolo 1 – Oggetto
Articolo 2 – Destinazioni d'Uso
Articolo 3 – Impianti sportivi comunali

Titolo II Concessioni in Uso
Articolo 4 – Modalità di Presentazione della Domanda
Articolo 5 – Autorizzazione d'uso temporaneo
Articolo 6 – Modalità di Rilascio della Concessione in uso
Articolo 7 – Modalità e Criteri di Concessione in uso
Articolo 8 – Modalità di Utilizzo degli Impianti sportivi
Articolo 9 – Orari di Utilizzo
Articolo 10 – Tariffe d'Uso e Pagamenti
Articolo 11 – Diniego, Revoca e Sospensione della Concessione in uso

Titolo III Concessioni di Gestione e Appalti
Articolo 12 – Classificazione degli Impianti Sportivi Comunali
Articolo 13 - Affidamento di Gestione degli Impianti Sportivi Comunali
Articolo 14 – Regole e principi
Articolo 15 – Corrispettivi di Gestione e Canoni Annui
Articolo 16 – Assegnazione degli Spazi negli Impianti di Gestione
Articolo 17 – Appalto

Titolo IV Disposizioni finali
Articolo 18 – Assistenza Sanitaria e Sicurezza
Articolo 19 – Responsabilità del concessionario verso terzi
Articolo 20 – Disposizioni transitorie

Titolo I Disposizioni Generali

Articolo 1 – Oggetto
Il presente disciplinare operativo regola le modalità di utilizzo e gestione degli impianti sportivi di proprietà o in disponibilità del Comune di Urbino, per la promozione delle attività sportive e motorie.
Gli impianti sportivi sono destinati esclusivamente all'uso pubblico per promuovere e facilitare la pratica di attività sportive, motorie e ricreative, valorizzando la rete delle strutture sportive presenti sul territorio comunale.
L'utilizzo pubblico degli impianti mira a soddisfare gli interessi generali della comunità, garantendo il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza.
Il Comune riconosce il diritto al gioco e al tempo libero per tutti i cittadini, attrezzando spazi appositi e prevedendo possibilità di utilizzo gratuito per la collettività.
Il Comune riconosce, inoltre, la funzione sociale dello sport, inteso come qualsiasi forma di attività motoria organizzata a favore di persone di ogni età, senza discriminazioni o esclusioni, con l'obiettivo di migliorare le condizioni fisiche e psicologiche, promuovere le relazioni sociali, favorire l'integrazione e incoraggiare una sana competitività.
Nel rispetto delle normative regionali, nazionali ed europee, il Comune esercita le funzioni ad esso attribuite, seguendo gli obiettivi, gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla programmazione regionale.

Articolo 2 – Destinazioni d'Uso
Gli impianti sportivi sono concessi in uso e in gestione a Enti, Associazioni o Gruppi sportivi per l'organizzazione di attività sportive, allenamenti e manifestazioni, e sono specificati in elenchi periodicamente aggiornati dal Settore Sport.
Il Settore Sport assegna gli spazi in base alla disponibilità degli impianti.

Articolo 3 – Impianti sportivi comunali
Gli impianti sportivi del Comune di Urbino sono suddivisi in tre poli sportivi principali: “Polo sportivo Mondolce”, “Polo sportivo Varea” e “Polo sportivo Cesane”, in base alla loro collocazione geografica. Ci sono, inoltre, ulteriori impianti sportivi di proprietà del Comune di Urbino, denominati “Impiantistica diffusa” che sono collocati in diverse zone del territorio comunale. Si distingue, infine, in Impiantistica sportiva scolastica “Comunale” e “Provinciale”.

Polo Sportivo Mondolce
Campo da Tennis Polo Sportivo Mondolce
Palazzetto dello Sport "Alberto Carneroli"
Stadio Montefeltro
Impianto da Tiro a Volo
Polo Sportivo Varea
Campo da Calcio "Sandro De Crescentini"
2 Campi da Tennis Polo Sportivo Varea (Tennis Piansevero)
Palestra "Raffaele Zampolini" (Ex bocciodromo)
Impianto Sportivo "F.lli Cervi"
Polo Sportivo Cesane
Bike Park
Campo Pratico da Golf
Impiantistica Diffusa

Palestra Palagadana, Loc. Gadana
Palestra Palaferrro "Alessandro Ugolini", Loc. Mazzaferro
Campo da Calcio "Simone Florio", Loc. Cavallino
Campo da Calcio Trasanni
Campo da Calcio Pieve di Cagna
Campo da Calcio Canavaccio
Campo da Calcio a 5 in sintetico Canavaccio (ex Acli)
Campo da Calcio Torre San Tommaso
Campo da Calcio Schieti
Impiantistica Scolastica Comunale
I.C. "Volponi - Pascoli"
2 Palestre Via Oddi
1 Palestra Piano Santa Lucia
I.C. "Anna Frank Ca' Lanciarino"
1 Palestra presso Scuola Primaria Schieti
Impiantistica Scolastica Provinciale
ITIS "E. Mattei"
3 Palestre Via Luca Pacioli
Liceo Scientifico - Scienze Umane "Laurana Baldi"
1 Palestra Via Giro del Cassero

Titolo II Concessioni in Uso

Articolo 4 – Modalità di Presentazione della Domanda

I soggetti che intendono ottenere la concessione d'uso degli impianti sportivi comunali, devono compilare il modulo telematico (Allegato "A") disponibile sul sito istituzionale del Comune ed inviarlo al Protocollo del Comune di Urbino tramite PEC comune.urbino@emarche.it o mail info@comune.urbino.ps.it.

In caso di richieste superiori alla disponibilità, il Responsabile del Settore Sport può stabilire limiti massimi di assegnazione oraria per ciascuna disciplina sportiva, al fine di garantire la pluralità delle attività.

L'assegnazione degli impianti per lo svolgimento di gare di campionato è concordata all'inizio della stagione sportiva con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società che praticano attività federale sia di quelle non federali; in caso di coincidenza di più gare nello stesso orario e impianto, la precedenza è data alle società che svolgono attività federale, nel rispetto delle norme stabilite dalle federazioni sportive.

Le gare hanno di norma priorità sugli allenamenti.

Articolo 5 – Autorizzazione d'uso temporaneo

Per attività di breve durata, sono previste autorizzazioni d'uso temporaneo rilasciate direttamente dall'Incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Sport; le domande devono essere presentate, di norma, sette giorni prima dell'inizio dell'attività tramite richiesta da inviare agli indirizzi: comune.urbino@emarche.it o info@comune.urbino.ps.it e saranno accolte a seconda della disponibilità e in conformità ai criteri previsti nel Titolo II del presente Disciplinare Operativo.

Articolo 6 – Modalità di Rilascio della Concessione in uso
La concessione degli impianti sportivi è rilasciata dall'Incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Sport del Comune di Urbino, il quale coordina le modalità di utilizzo e stabilisce, con propria determinazione, il calendario di massima dell'utilizzo e dell'assegnazione degli spazi, previa consultazione delle Associazioni sportive, ove necessario. A seguito di istruttoria dell'Ufficio Sport, si procederà alla stipula di contratto di concessione in uso.

Articolo 7 – Modalità e Criteri di Concessione in uso
Il Comune concede l'uso degli impianti sportivi ripartendo le ore disponibili in modo proporzionale e rispettando i seguenti ordini di priorità:

1. Associazioni sportive e sociali con sede nel Comune di Urbino, Scuole di istruzione primaria e secondaria, Federazioni e enti di promozione sportiva.
2. Associazioni sportive e sociali non aventi sede nel Comune ma che organizzano attività sportive coinvolgendo significativamente la comunità locale.
3. Altri richiedenti da valutare caso per caso.

Nella ripartizione delle ore di utilizzo, si tiene conto delle eventuali assegnazioni già concesse al richiedente in altri impianti comunali, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse.
L'assegnazione è generalmente riferita all'intera stagione sportiva, ma può essere concessa anche per periodi più brevi in base alle esigenze.
Nell'assegnazione degli impianti il competente Settore comunale terrà conto dei seguenti criteri di assegnazione:

1. Rilevanza sportiva e sociale dell'attività programmata.
2. Affidabilità dell'ente richiedente.
3. Compatibilità delle richieste in relazione agli spazi.
4. Regolarità dei pagamenti.

Articolo 8 – Modalità di Utilizzo degli Impianti sportivi
L'accesso agli impianti per gli allenamenti è riservato esclusivamente ad atleti, personale tecnico o dirigenziale dell'Associazione, tutti regolarmente assicurati contro gli infortuni. Durante manifestazioni e gare, l'accesso è consentito agli atleti, al personale tecnico delle Associazioni partecipanti, e al pubblico, ove autorizzato. Tutto ciò premesso è valido salva diversa disposizione dell'Incaricato di Elevata Qualificazione.
Gli utenti sono tenuti a:

a) Salvaguardare il patrimonio comunale, preservandone l'integrità strutturale e funzionale.
b) Rispettare rigorosamente le norme di comportamento, l'uso appropriato degli spazi e delle attrezzature, nonché tutte le disposizioni in materia di sicurezza, igiene, e la normativa vigente applicabile all'impianto e al suo utilizzo.
c) Assicurare che gli associati o i membri del gruppo mantengano un comportamento civile, decoroso e rispettoso durante l'uso degli impianti.
d) Utilizzare l'impianto con abbigliamento e calzature idonei alle specifiche attività svolte, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e di sicurezza.
e) Risarcire eventuali danni arrecati alle strutture, attrezzature o servizi annessi; il legale rappresentante o il richiedente è patrimonialmente responsabile ai sensi della legge.
f) Utilizzare l'impianto esclusivamente per le finalità per cui è stato concesso, nel rispetto delle normative tecniche e delle disposizioni in materia di sicurezza.
g) Sollevare l'Amministrazione Comunale o il gestore da qualsiasi responsabilità civile o penale nei confronti di terzi per danni a persone o cose, compresi associati, membri del gruppo e tutte le persone presenti nell'impianto durante l'attività autorizzata.

h) Manlevare e garantire il Comune da qualsiasi richiesta risarcitoria, patrimoniale o non patrimoniale, derivante dall'utilizzo dell'impianto sportivo, anche se presentata da terzi.
i) Adottare tutte le precauzioni necessarie per salvaguardare l'integrità dell'impianto e restituirlo, al termine di ogni utilizzo, nelle stesse condizioni di conservazione in cui si trovava all'inizio.
j) Segnalare tempestivamente al gestore, o al Comune in assenza di gestore, qualsiasi danno alle strutture o alle attrezzature, così come eventuali impedimenti o anomalie che possano comportare rischi o malfunzionamenti; in caso di mancata segnalazione, l'ultimo utilizzatore sarà ritenuto responsabile.
k) Non cedere a terzi, in alcuna forma, nemmeno parziale, gli spazi assegnati.
l) Rispettare le normative vigenti relative alla dotazione e all'uso dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE).
m) Provvedere autonomamente alla copertura assicurativa per tutti i partecipanti all'attività sportiva e/o ricreativa.
n) Corrispondere la tariffa d'uso entro i termini e secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.
o) (Solo per impianti natatori) Garantire la sicurezza degli utenti attraverso la presenza a bordo vasca di un assistente bagnante abilitato e certificato BLSD, come previsto dalla normativa vigente.
p) Rispettare qualsiasi ulteriore prescrizione che il Comune riterrà necessaria in relazione agli impianti e al loro utilizzo specifico.

Articolo 9 – Orari di Utilizzo

Gli orari di utilizzo degli impianti sono indicati nella concessione e devono essere rigorosamente rispettati. L'Associazione può accedere agli impianti fino a dieci minuti prima dell'orario autorizzato e ha trenta minuti per lasciare l'impianto al termine dell'attività ordinaria.

L'Amministrazione comunale, ove specificato nella concessione, provvede al servizio di custodia, portierato e pulizie. In caso di mancata previsione di quanto sopra, tali servizi saranno in carico all'associazione, la quale si impegna anche a custodire le chiavi dell'impianto con la massima diligenza, ad utilizzarle esclusivamente per le attività connesse all'allenamento o alla manifestazione sportiva, a non riprodurre copia delle medesime e a riconsegnare le stesse al Settore Sport del Comune di Urbino in data concordata con l'Ufficio.

Articolo 10 – Tariffe d'Uso e Pagamenti

L'utilizzo degli impianti è soggetto all'applicazione di tariffe e cauzioni, stabilite dalla Giunta Comunale.

Le tariffe sono determinate in funzione del tipo di impianto, delle attività e della durata della concessione. Le tariffe sono comunque dovute anche in caso di mancato utilizzo, salvo quando ciò dipenda da cause imputabili al Comune o quando non sia concordato con il Comune stesso.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario presso la Tesoreria del Comune di Urbino, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura.

Articolo 11 – Diniego, Revoca e Sospensione della Concessione in uso

Il Comune si riserva il diritto di revocare o modificare la concessione in qualsiasi momento, per sopravvenute esigenze o in casi di forza maggiore.

La concessione può essere revocata in caso di mancato utilizzo reiterato senza preavviso o per violazione delle condizioni stabilite.

L'Amministrazione comunale, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di revocare la concessione, variare i giorni e le ore stabiliti e ridurre il numero dei giorni e delle ore d'uso degli impianti, quando si manifestassero nuove esigenze o casi di forza maggiore.

La concessione, altresì, potrà essere revocata con effetto immediato, per il mancato utilizzo reiterato dell'impianto senza preavviso all'Ufficio Sport o anche nel caso di inosservanza di una sola delle condizioni di cui al presente atto.
In tutti questi casi, comunque, l'Associazione concessionaria non potrà pretendere dal Comune di Urbino risarcimento o indennizzi di sorta.

Titolo III Concessioni di Gestione e Appalti

Articolo 12 – Classificazione degli Impianti Sportivi Comunali
Le strutture sportive del Comune di Urbino sono classificate dalla Giunta Comunale, previa istruttoria dell'Ufficio Sport, nelle seguenti categorie:

- **A)** Impianti Sportivi con rilevanza economica: impianti che, per caratteristiche strutturali e dimensioni, possono essere redditizi per il gestore. Tali strutture sono idonee allo svolgimento di attività sportive, anche multidisciplinari, e possono offrire servizi complementari e commerciali all'utenza.
- **B)** Impianti Sportivi privi di rilevanza economica: impianti che non sono in grado di generare reddito per il gestore. Questi sono caratterizzati da strutture periferiche con capacità limitata e senza servizi accessori, adatte esclusivamente alla pratica sportiva giovanile, dilettantistica e amatoriale.

La Giunta Comunale ha facoltà di determinare le destinazioni d'uso, totali o parziali, degli impianti appartenenti alle categorie sopra indicate.

Articolo 13 - Affidamento di Gestione degli Impianti Sportivi Comunali
Nel caso in cui il Comune non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, si applicano le disposizioni del Codice del Contratti pubblici, Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, insieme, ove compatibili, a quelle della Leggere regionale 2 aprile 2012, n. 5 della Regione Marche "*Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero*" e al Regolamento regionale 7 agosto 2013 n. 4 "*Disposizioni di attuazione della Legge Regionale 2 Aprile 2012, n. 5 (disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)*".
In relazione alla classificazione degli impianti sportivi comunali in termini di rilevanza economica, come previsto all'articolo 11, si delineano i seguenti modelli di gestione:

- **A)** Impianti Sportivi con Rilevanza Economica

Tali impianti rientrano nella categoria delle "concessioni di servizi" ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, e devono essere affidati nel rispetto dello stesso Codice.
La concessione di servizi rappresenta un contratto oneroso stipulato tra il Comune e un operatore economico per la gestione di servizi, riconoscendo come corrispettivo il diritto di gestire tali servizi, con o senza un contributo economico aggiuntivo, trasferendo l'intero rischio operativo al concessionario.
Il corrispettivo può consistere, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, in un contributo pubblico o nella cessione di beni immobili funzionali al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.
Questo modello di gestione è caratterizzato dalla capacità di generare reddito in modo significativo secondo criteri di tipo imprenditoriale. La valutazione della redditività deve essere effettuata caso per caso, considerando la configurazione organizzativa scelta dall'Ente, le specifiche modalità di gestione, i costi operativi, gli oneri di manutenzione (inclusa la manutenzione straordinaria, ove prevista), la struttura tariffaria per l'utenza, la possibilità di attività accessorie e altri fattori rilevanti.

- **B)** Impianti Sportivi Privi di Rilevanza Economica

Per la gestione di questi impianti, possono essere adottati i seguenti modelli, in base agli indirizzi della Giunta Comunale:
B.1) Concessione di Bene Pubblico
Questa concessione non è soggetta al Codice dei Contratti, ma deve comunque rispettare i principi generali di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, nonché i principi compatibili della L.R. Marche n. 5/2012 e del relativo Regolamento n. 4/2013.
Questa modalità si caratterizza per l'utilizzo del bene pubblico da parte del concessionario, senza che si realizzi un servizio pubblico prevalente. L'oggetto del contratto è dunque l'uso del bene pubblico, con la manutenzione straordinaria che rimane a carico del Comune.

B.2) Convenzioni con Enti del Terzo Settore
Possono essere stipulate convenzioni con soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, che abbiano manifestato l'interesse a collaborare con il Comune di Urbino nella gestione degli impianti sportivi comunali, in conformità alla normativa vigente.
La manutenzione straordinaria resta a carico del Comune.

Nei casi previsti ai punti B.1 e B.2, la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica viene preferenzialmente affidata a Società e Associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali. La selezione si basa su requisiti che tengono conto, in particolare, di:

- Coerenza tra l'attività svolta e il tipo di impianto sportivo.
- Esperienza nella gestione di impianti sportivi pubblici.
- Qualificazione degli istruttori e degli allenatori.
- Livello e qualità delle attività svolte.
- Attività rivolte a giovani, persone con disabilità e anziani.
- Anzianità di operato nell'ambito sportivo.
- Numero di tesserati per le attività praticabili nell'impianto.

Il Comune può stabilire ulteriori criteri di valutazione, con riferimento all'efficienza gestionale, progettualità, multidisciplinarità e impatto sulle tariffe applicate, con particolare attenzione a prevedere agevolazioni per persone con disabilità e giovani provenienti da famiglie in condizioni economiche svantaggiate.
I requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione devono essere omogenei, proporzionati e adeguatamente pubblicizzati nel bando di gara.
Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di affidamento le società e associazioni sportive che, pur avendone l'obbligo, non abbiano adeguato i propri regolamenti alle disposizioni dell'articolo 6 della Legge n. 376/2000 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping.).
L'uso degli impianti sportivi deve essere garantito anche alle società e associazioni sportive non affidatarie che ne facciano richiesta, promuovendo la massima fruibilità per attività sportive, ricreative e sociali; in caso contrario, si procederà alla revoca dell'affidamento.
Tra l'Amministrazione Comunale e il gestore viene stipulata una convenzione secondo uno schema, adattabile alle specificità di ogni affidamento e in conformità alla normativa applicabile.
È consentito a ogni soggetto avente titolo l'affidamento in gestione di un solo impianto sportivo comunale per ciascuna delle categorie individuate all'articolo 3. L'affidamento di ulteriori impianti potrà avvenire solo se le procedure di gara non individuino altri aggiudicatari, con un limite massimo di tre impianti affidati per singolo soggetto.

Articolo 14 – Regole e principi
In conformità a quanto previsto dal Regolamento della Regione Marche del 7 agosto 2013 n. 4 "*Disposizioni di attuazione della Legge Regionale 2 Aprile 2012, n. 5 (disposizioni regionali in*

materia di sport e tempo libero)", i soggetti cui affidare la gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali, sono individuati tra coloro che presentano idonei requisiti e che garantiscono il perseguimento delle finalità di cui alla Legge regionale 5/2012, mediante procedure a evidenza pubblica che tengono conto della diversa tipologia e della rilevanza economica o meno del singolo impianto nel rispetto della normativa europea e statale vigente.
La gestione degli impianti sportivi è affidata in via preferenziale a Società e Associazioni sportive dilettantistiche, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva e discipline sportive associate.
Gli enti territoriali provvedono alla stipula di convenzioni che stabiliscono i criteri d'uso degli impianti sportivi, nel rispetto delle finalità di cui alla L.R. 5/2012 e del presente Disciplinare Operativo.
Nella redazione dei bandi per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi, gli enti territoriali tengono conto in particolare del possesso dei seguenti requisiti in capo ai soggetti richiedenti:
a) rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo e alle attività sportive in esso praticate;
b) esperienza nella gestione degli impianti sportivi;
c) qualificazione degli istruttori e degli allenatori;
d) livello di attività svolta;
e) attività svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;
f) anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;
g) numero di tesserati per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto.

Articolo 15 – Corrispettivi di Gestione e Canoni Annui
Per gli impianti sportivi con rilevanza economica, non è prevista l'erogazione di alcun corrispettivo al gestore, salvo eventuali contributi stabiliti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario.
Per gli impianti sportivi privi di rilevanza economica, l'Amministrazione Comunale può erogare ai gestori un corrispettivo finanziario annuo, determinato in base alle risorse disponibili a bilancio e al consolidato storico dei corrispettivi erogati nei tre anni precedenti, qualora la Giunta non abbia definito criteri oggettivi di ripartizione.
L'Ufficio Sport può richiedere al gestore il rendiconto annuale dell'esercizio gestionale, il bilancio ufficiale o altri documenti necessari per verificare la corretta gestione dell'impianto.
I gestori devono corrispondere all'Amministrazione Comunale un canone annuo, entro 30 giorni dall'emissione della fattura o entro il diverso termine indicato, tenendo conto dello sfruttamento economico dell'impianto e delle attrezzature comunali. Gli importi dei canoni sono determinati o modificati dalla Giunta Comunale.

Articolo 16 – Assegnazione degli Spazi negli Impianti di Gestione
Il piano orario settimanale per ogni stagione sportiva deve essere presentato all'Ufficio Sport, il quale provvederà a verificarne la regolarità e approvarlo. In caso di controversie, l'Ufficio Sport ha il diritto di applicare uno schema orario che ritenga più idoneo.
Per attività o manifestazioni di breve durata o non stagionali, il gestore deve ottenere il nulla osta dall'Ufficio Sport prima di procedere con l'assegnazione o il rifiuto; in caso contrario, tali attività saranno considerate non autorizzate.
Nel rispetto delle possibilità strutturali, il gestore può utilizzare spazi per le proprie attività organizzative e gestionali, previa autorizzazione dell'Ufficio Sport e senza compromettere il normale svolgimento delle attività sportive degli utenti.

Articolo 17 – Appalto
Questo modello prevede la prevalenza di un servizio reso dal concessionario per conto dell'Amministrazione e a favore della collettività, con la gestione dell'impianto come attività accessoria all'erogazione del servizio pubblico.

L'oggetto del contratto è quindi il servizio reso alla comunità.
La procedura di selezione deve essere aperta a tutti gli operatori economici, applicando il principio di concorrenza; i criteri di selezione della L.R. Marche n. 5/2012 e del Regolamento n. 4/2013 si applicano ove compatibili.
La manutenzione straordinaria è a carico del Comune.
Questo modello si distingue per l'assenza di rischio operativo per il concessionario e deve essere affidato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023.

Titolo IV Disposizioni finali

Articolo 18 – Assistenza Sanitaria e Sicurezza
L'Associazione deve garantire che tutti gli atleti siano in possesso di certificazioni mediche idonee alla pratica sportiva e assicurare la presenza di personale formato per l'uso del defibrillatore durante le attività.
Durante le manifestazioni pubbliche, è obbligatorio predisporre un servizio adeguato di pronto soccorso, che comprenda la presenza di un medico qualora richiesto dalla normativa vigente.

Articolo 19 – Responsabilità del concessionario verso terzi
L’associazione concessionaria si assume ogni responsabilità per qualsiasi danno o incidente che dovesse accadere a persone, animali o cose, per effetto dell’attività svolta nell’area di pertinenza dell’impianto sportivo.
L’associazione si obbliga a rispettare e a far rispettare il divieto di fumo all’interno e all’esterno degli impianti.

Articolo 20 – Disposizioni transitorie
Tutti gli utilizzatori degli impianti sportivi sono tenuti a rispettare le disposizioni del presente Disciplinare Operativo, nonché ogni eventuale successiva integrazione. La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni da parte del legale rappresentante dell'Associazione.
I contratti tra il Comune di Urbino e i soggetti concessionari della gestione degli impianti sportivi comunali, stipulate prima dell'entrata in vigore del presente Disciplinare Operativo, restano valide fino alla loro naturale scadenza, alle condizioni previste nelle rispettive convenzioni.
I contratti di gestione in essere possono essere prorogati, ove previsto, fino al completamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica che l'Ufficio Sport espleterà in conformità al presente Disciplinare Operativo, salvo diverse disposizioni concordate tra le parti.
Dalla data di entrata in vigore del presente Disciplinare Operativo, sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con esso.

Allegato A

C O M U N E DI U R B I N O

Richiesta di Utilizzo Palestre e Impianti Sportivi Comune di Urbino
Modello per l'Anno Sportivo 2024/2025

Destinatario:
Comune di Urbino
Settore Sport
Via Puccinotti, 33
61029 Urbino (PU)
PEC: comune.urbino@emarche.it
MAIL: info@comune.urbino.ps.it

Dati del Richiedente:
Nome Associazione/Società: .....
Codice Fiscale/Partita IVA: .....
Indirizzo Sede Legale: .....
Recapito Telefonico: .....
Indirizzo Email: .....
Indirizzo PEC: .....

Legale Rappresentante: .....
Residente in via.....
Recapito telefonico.....

Impianto Sportivo Richiesto:
……

Periodo e Orario Richiesti:
Data Inizio: .....
Data Fine: .....
Giorni della Settimana Richiesti: .....
Orario di Utilizzo (es. 18:00 - 20:00): .....

Descrizione dell'Attività:
Breve descrizione dell'attività (ad es. tipo di sport, livello della competizione, numero di partecipanti):
.....

(Ove previsti)
Responsabile di Attività e Sicurezza:
Responsabile Tecnico: .....
Telefono del Responsabile: .....
Responsabile Sicurezza: …….....
Telefono del Responsabile: .....

Addetto Antincendio: ……
Telefono dell'addetto:.....

Responsabile Primo soccorso: ……..
Telefono del Responsabile: .....

Autorizzazioni e Licenze:
L'associazione si impegna a ottenere tutte le autorizzazioni e licenze necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva, nonché a garantire la presenza di personale addetto al pronto intervento sanitario e formato all'uso del defibrillatore (ove richiesto dalla normativa vigente).

Condizioni di Utilizzo:

- L'Associazione/Società utilizzatrice si impegna a utilizzare l'impianto sportivo esclusivamente per le finalità indicate e nel rispetto del Disciplinare Operativo degli impianti sportivi del Comune di Urbino.
- È obbligatorio rispettare gli orari assegnati e garantire che tutte le attività si svolgano in sicurezza, seguendo le indicazioni del personale comunale.
- Eventuali danni arrecati all'impianto o alle attrezzature saranno a carico dell'associazione richiedente.
- L'Associazione/Società si impegna a garantire la pulizia e il ripristino degli spazi utilizzati al termine dell'attività.

Tariffe d'Uso e Pagamenti:
Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono stabilite dalla Giunta Comunale e devono essere corrisposte tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria del Comune di Urbino entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura. Le tariffe sono dovute anche in caso di mancato utilizzo, salvo cause imputabili al Comune.

Dichiarazione del Richiedente:
Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Società ....., dichiara di aver letto e accettato tutte le condizioni riportate nel presente modulo e nel Disciplinare Operativo comunale per l'uso degli impianti sportivi.

In riferimento a quanto sopra dichiarato, ai sensi e per effetto del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle responsabilità penali a cui può andare incontro ai sensi della normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

Firma del Richiedente: .....
Data: .....

Allegati Richiesti:

- Copia del documento di identità del legale rappresentante.
- Eventuale attestazione dell'iscrizione al CONI e/o copia dell'affiliazione a Enti di promozione sportiva.
- Statuto e atto costitutivo.

Invio della Domanda:
Il modulo compilato deve essere inviato all'indirizzo PEC comune.urbino@emarche.it o mail

info@comune.urbino.ps.it entro il 30 aprile dell'anno in corso per le richieste relative all'intero anno sportivo.
Il modello deve essere compilato in ogni sua parte.
Le domande incomplete, prive degli allegati previsti o inviate ad indirizzi diversi da quelli previsti, verranno rigettate.

Per informazioni contattare l'ufficio Sport ai numeri: 0722.309601 o 0722.309665